Un convegno sul problema religioso

Il Convegno che si è tenuto a Perugia sul *problema religioso attuale in Italia* è un fatto singolare. Nella situazione italiana, giungendo a maturazione e o decisione tutto il male e tutta la tensione al bene della nostra civiltà, sta avvenendo, e deve, secondo me, avvenire, un capovolgimento importante. Mentre fino ad ora la religione è stata come «pianificata», cioè immedesimata con un'istituzione e gerarchia, con una tradizione e perfino con un catechismo da imparare a memoria, e il resto della vita, quella politico-sociale-economica, è andata liberamente, oggi questo si capovolge, e la politica si applica alla pianificazione del mondo sociale-economico, mentre le alte attività spirituali, e tra queste la religiosità, hanno bisogno della libertà, della vivificazione, dell'attivazione. Solo così sarà possibile trarre l'Italia dalla sua atonia al problema religioso, dal misto di conformismo e di indifferenza.

Il Convegno di Perugia risponde appunto a questa esigenza di attivazione del problema, di «incontro» di correnti, di sollecitazione reciproca. Dall'8 al 10 ottobre sono convenuti rappresentanti di molte tendenze (cattolici, cattolici riformatori, protestanti, liberi religiosi, studiosi di teosofia, pacifisti, democratici, socialisti, comunisti, libertari, storici delle religioni) e tutti, come partecipanti o come osservatori, hanno mostrato vivo interesse alle relazioni, alle discussioni, alle conclusioni pratiche. Era il primo Convegno del genere nella storia italiana. L'esame delle attuali affermazioni religiose in Italia, una specie di bilancio, non ha avuto molto sviluppo, e in altri convegni sarà fatto in modo più attento e più profondo. Più ci si è fermati sul problema metafisico, e qui sono apparse le diverse accentuazioni, umanistiche (i valori umani di cui la religiosità è integrazione), o tese ad una novità assoluta e tramutazione degli atti, affermando che oggi la religione non può presentarsi che drammaticamente, come stacco, come senso dell'incommensurabilità della realtà religiosa a quella civiltà attuale. E quindi la insufficienza delle religioni e dei partiti attuali.

Promotori del Convegno siamo stati io e Ferdinando Tartaglia. E dopo le nostre relazioni altre ve ne sono state di Assagioli, Pettazzoni, Spini, Testa, Marcucci, Machella, Nicolai ed altri. Dal tema delle varie concezioni della realtà, si è passati a ciò che costituiva il risultato concorde di tutte: che cosa si può fare subito in Italia? Anzitutto operare secondo un metodo nuovo, quello religioso cioè e non politico, che controbilancia sempre l'opera e le direttive pratiche con un controllo interiore, se effettivamente si vive quello che si dice, se non si sottopone il fine al mezzo, se si tiene più all'intimo che al mondo, alla verità vissuta che alla raggiunta conquista. E le iniziative conseguenti, in tutti i campi, debbono avere questo carattere di innovazione, di attestazione di una realtà diversa. La quale potrà chiamarsi «religiosa», e tutte queste iniziative chiamarsi tali, solo col tempo, secondo il risultato, cioè secondo la profondità della vita effettuata. Non si tratta di costituire a freddo una «nuova religione», ma di operare secondo iniziative innovatrici, tramutatrici.

I rapporti con le religioni tradizionali, con i partiti, il tema della possibilità d'una riforma della Chiesa di Roma, l'importanza delle correnti pacifiste, il significato della «religione del lavoro», sono stati ampiamente discussi prima di passare alle conclusioni pratiche. Che sono di tenere conferenze intermedie ai convegni (il prossimo a Bologna ai primi di gennaio), di raccogliere un fondo per una rivista di collegamento, di costituire una segreteria (Aldo Capitini e Ferdinando Tartaglia, Perugia), di stampare gli Atti di ogni convegno, di mandare un appello o «proposta agli italiani». E' stato anche approvato il testo di una circolare ai deputati alla Costituente perchè tengano presenti alcuni punti (libertà della scuola dal confessionalismo e introduzione di un'etica sociale, revisione del Concordato, riconoscimento degli obbiettori di coscienza, abolizione del giuramento e della prostituzione, inserzione dei C.O.S. nella struttura dei nuovi comuni democratici).

Moltissime sono state le adesioni: segno anche questo che l'iniziativa risponde ad un bisogno.

ALDO CAPITINI

Cento milioni di danni per il nubifragio nel Lazio

Viterbo, 23 notte.

In seguito al nubifragio della scorsa notte nelle zone di Tuscania, Latera e Valentano, sono stati danneggiati circa 200 ettari di seminati e vignati ed in quelle di Gradoli e Bolsena centinaia di ettolitri di vino (fra cui un notevole quantitativo di alcatico) sono andati perduti per l'allagamento di numerose cantine. A Bolsana in alcuni punti il fango prodotto dal terriccio strappato alle colline dall'alluvione ha raggiunto l'altezza di un metro. L'infaticabile opera dei vigili del fuoco di Viterbo è valsa ad arrestare le frane che minacciavano varie abitazioni a Gradoli. Si calcola che globalmente l'uragano abbia prodotto un centinaio di milioni di danni.

Un carabiniere assassinato

Reggio Emilia, 23 notte.

Ieri sera alle ore 23.30 è stato assassinato il carabiniere Guido Buratti, di anni 36 sulla strada che da Montecchio porta sulla via Emilia nei pressi di Sant'Ilario.

Il Buratti insieme ad un altro milite stava compiendo un servizio di pattuglia quando, scorto un ciclista, gli intimava di fermarsi. Lo sconosciuto invece di obbedire all'intimazione dei militi accelera l'andatura. Il Buratti allora lo rincorreva con la sua bicicletta e, dopo averlo raggiunto, stava per fermarlo quando il malvivente gli sparava a bruciapelo un colpo di pistola ferendolo mortalmente e dandosi poi alla fuga.

Notiziario sportivo

CALCIO

Quando saranno giocate le partite Siena-Reggiana Prato-Verona e Viareggio-Novara

Milano, 23 notte.

La Lega del Calcio ha stabilito che le partite Siena-Reggiana, Prato-Verona e Viareggio-Novara saranno recuperate il 7 novembre.

CRONACA DI PRATO

Chiarimenti agli agricoltori sulla imposta di famiglia

Riteniamo utile illustrare alcuni criteri per una esatta applicazione delle norme che regolano questo tributo locale, che, con un recente provvedimento legislativo è stato esteso a tutti i Comuni e che ha lo scopo di limitare al minimo le spese dello Stato per l'integrazione dei disavanzi degli Enti locali.

E' noto che in passato, in forza dell'art. 119 del T. U. per la Finanza locale, l'accertamento dei redditi di Complementare serviva di base per la tassazione agli effetti dell'Imposta di famiglia, evitando così ulteriori accertamenti ai Comuni; successivamente con la abrogazione di questo articolo è stata disposta l'indipendenza assoluta dei due tributi, provocando inevitabili sperequazioni nelle valutazioni eseguite, su un medesimo oggetto imponibile, da parte di due enti accertatori, con finalità e scopi diversi.

Infatti, molti Enti comunali, allo scopo di colmare i dissestati bilanci, hanno iniziato dei veri e propri assalti fiscali adottando criteri di accertamento difformi e irrazionali. In alcune zone, il valore corrispondente ai prodotti accertati dagli Uffici Statistici è servito di base per l'accertamento dei redditi, senza considerare le numerose, purtroppo inevitabili evasioni alle denuncie. Una indagine poggiata su tali criteri porta, evidentemente ad accertare un reddito maggiore a quei contribuenti che hanno fatto il loro dovere, ed a permettere evasioni indecorose a coloro che hanno sottratto agli ammassi.

Altro metodo comunemente adottato è quello di stabilire una tariffa ad ettaro discriminata in base alla sola giacitura dei terreni; non considerando che lo stesso Catasto in molti casi, ha suddiviso i terreni in sei o otto classi differenti, con relativi redditi differenti. Non sono rari i casi in cui taluni organi accertatori, in sede di concordato hanno difeso l'accertamento eseguito dall'Ufficio con la seguente semplicistica proporzione: e per il sostentamento di una persona occorre un reddito minimo indispensabile per la vita di L. 80.000 l'anno, per una famiglia di sei membri il reddito presumibile è di sei volte maggiore. Riteniamo che tale modo di procedere non solo, sia arbitrario ma anche anti-giuridico, soprattutto quando s'intenda fare un preventivo là dove non si può fare che un consuntivo.

Con questi rilievi, se è opportuno invitare le autorità provinciali che in questo momento hanno una grande responsabilità, a dettare norme precise ed orientatrici; è anche opportuno suggerire agli agricoltori una linea di condotta il più possibile uniforme.

I metodi suggeriti dalla legge per la valutazione dei singoli redditi sono l'analitico e l'indiziario insieme coesistenti ed integrantesi; in ogni caso, però, deve trattarsi di elementi certi e positivi per cui se gli uffici accertatori intendessero discostarsi dal procedimento analitico, il loro accertamento deve basarsi su elementi concreti e documentabili e che eventualmente debbono essere contestati al contribuente nella sua difesa.

Alla formazione del reddito complessivo di una famiglia concorrono tutti i redditi e proventi, qualunque ne siano l'origine, il modo ed il luogo di produzione, depurati dalle spese di produzione, dalle imposte, sovraimposte e tasse, dai censi, canoni, livelli ed altri oneri patrimoniali che li gravano.

I redditi possono essere così elencati:

1) *Reddito domenicale dei terreni, che corrisponde all'estimo censuario iscritto al catasto.*

In questa categoria sono compresi anche i redditi di terreni esenti da imposte dirette in forza di leggi speciali; sono invece esclusi dal conteggio quei redditi che siano venuti a mancare in forma totale o parziale per cause dirette od indirette della guerra o per infortuni vari.

E' bene ricordare che detti redditi domenicali, revisionati in base ai valori del triennio 1937-39, vennero iscritti sui ruoli 1943 e sono rimasti immutati per il biennio 1944-45.

Ali effetti della denuncia della imposta di famiglia i redditi di cui sopra — che ritroviamo iscritti nelle cartelle pagamento tasse nella colonna redditi imponibili — debbono essere moltiplicati per il coefficiente tre in forza del D. L. L. 7 febbraio 1946 n. 30.

2) *Redditi agrari.*

Vanno dichiarati dagli agricoltori per la loro parte essendo il resultato di due elementi che imprimono ad essi il carattere di reddito industriale costituito dal capitale di esercizio e dal lavoro direttivo. Anche questi redditi iscritti nel ruolo 1945 vanno rivalutati con il coefficiente tre e la loro ripartizione è regolata opportunamente dal diverso apporto di capitale di esercizio del proprietario e del mezzadro.

3) *Redditi fabbricati.*

Costituiti dai redditi imponibili accertati e tassati agli effetti della comune imposta sui fabbricati; devono essere iscritti per il loro ammontare effettivo perchè non hanno subito nessuna rivalutazione.

Trattandosi di fabbicati esenti temporaneamente da imposte, il reddito denunciabile è quello reale ed effettivo, risultante dall'affitto che il proprietario ricava o potrebbe ricavare.

I redditi di cui an n. 1, 2 e 3 sono già al netto delle spese di produzione (cioè quelle spese senza le quali il reddito non può prodursi); tuttavia devono essere depurati di tutti quegli oneri tributari, carichi, ecc. onde ricavare quel reddito netto imponibile che rimane a disposizione del nucleo famigliare per essere consumato e che è l'indice della effettiva potenzialità finanziaria o agiatezza (art. 117 T. U. 14 settembre 1931 n. 1175).

Con tale denuncia riteniamo che l'agricoltore assolva completamente il suo dovere di contribuente (relativamente a quanto viene richiesto dalla lettera a) dell'art 117 del T. U.) salvo il caso in cui non intervengano altri fattori che dimostrino un diverso grado di agiatezza o maggiore capacità contributiva.

Possono interessare alla stessa categoria degli agricoltori:

4) *Redditi mobiliari.*

Costituiti da tutti quei redditi già accertati ai fini dell'Imposta di Ricchezza Mobile e se non accertati risultanti dall'ammontare netto tassabile dei redditi esenti. Questi redditi, in sede di valutazione ai fini dell'Imposta di Ricchezza Mobile sono già calcolati al netto delle spese di produzione e vanno depurati della soia imposta relativa.

Questa procedura che può essere eseguita dal contribuente nelle dichiarazioni di rediti e che riteniamo possa revocarsi solo quando sia provato che essa fu il resultato di un errore di fatto può servire anche di guida in sede di concordato e di ricorso. In tal caso il ricorso redatto in carta da bollo da lire 8, investendo accertamenti d'ufficio, deve contenere esplicitamente l'importo del tributo che l'interessato ritiene di dover pagare, allo scopo di dare all'Ente impositore la possibilità di porre in riscossione la somma dichiarata dal contribuente in attesa della definizione della contestazione.

L'istituzione del C.O.S.

L'Università Popolare, mentre informa che fra breve ricomincerà le sue conferenze culturali, annunzia che per sua iniziativa anche in Prato è stato costituito il Centro Orientamenti Sociali (C.O.S.), che già esiste in altre città.

Lo scopo del C.O.S. è quello di riunire una volta la settimana i cittadini che lo desiderano, per discutere intorno ai più importanti e interessanti problemi politici, culturali, amministrativi, ecc. d'attualità, sia locali che nazionali. Ognuno potrà chiedere liberamente la parola, e anche quelli che verranno semplicemente per ascoltare potranno apprendere utili cognizioni e chiarirsi le idee, udendo esporre, durante il dibattito, i diversi punti di vista.

Il dibattito delle idee potrà essere anche animato e vivace, ma pur sempre cortese, perchè le discussioni del C.O.S. avverranno in un'atmosfera di reciproco rispetto e di cordialità, con la più assoluta tolleranza per tutti.

Ogni discussione sarà diretta da un presidente all'uopo nominato, il quale darà la parola a chiunque l'avrà chiesta, e nell'ordine in cui sarà stata chiesta. L'argomento da trattare in ciascuna seduta successiva potrà essere proposto e stabilito dall'assemblea dei partecipanti alla fine di ogni riunione.

Sono pregati d'intervenire in particolare gli uomini di cultura e di studio della nostra città, e sono invitati a partecipare i cittadini tutti. L'ingresso è libero per chiunque. Il luogo delle riunioni sarà il salone comunale (g.c.).

La prima riunione avrà luogo venerdì prossimo 25 ottobre alle ore 20,30. Per questa prima riunione il tema (che per le sedute successive verrà deciso, come si è detto, dai partecipanti stessi) sarà il seguente:

Problemi della Costituente: rapporti fra Chiesa e Stato.

Successivamente, ogni venerdì sarà tenuta una riunione.

La nuova sede della Segreteria dell'Università Popolare

L'Università Popolare informa che da ora in poi, fino a nuovo ordine, la sua segreteria funzionerà presso la scuola di avviamento «G.B. Mazzoni», via S. Trinita 2, ove chiunque potrà rivolgersi per iscriversi, pagare quote sociali, o chiedere informazioni.

Norme per la utilizzazione delle carte annonarie

In riferimento alle disposizioni impartite dalle circolari numero 307 del 23-9-46 dell'Alto Commissariato dell'Alimentazione, Roma, riguardanti la utilizzazione delle nuove carte annonarie, si invitano tutti gli esercenti ad attenersi alle seguenti disposizioni:

Le nuove carte annonarie uniche per i generi razionati e contingentati, sono provviste di cedole di prenotazione quadrimestrali e dei rispettivi buoni di prelevamento. Il consumatore resterà vincolato per tutta la durata del quadrimestre presso gli esercenti prescelti per le prenotazioni. Gli esercenti verseranno le cedole di prenotazione distintamente per gruppi di età e per genere, all'Ufficio Controllo Annonario nei giorni 7, 8 e 9 novembre 1946.

Affinchè l'Ufficio possa effettuare un efficace controllo sulla autenticità e sul numero delle cedole di prenotazione, queste dovranno essere incollate su fogli distinti a seconda del genere (pane, generi da minestra ecc.) e del tipo carta annonaria (per bambini da 0 a 1 anno, da 1 a 3 anni ecc.) cui si riferiscono. L'obbligo di versare le cedola vale limitatamente a quelle dole incollate sui fogli in parorelative ai generi sottoposti nazionalmente a disciplina (pane, pasta, olio, zucchero). Tutte le altre cedole di prenotazione comprese nella carta annonaria, saranno versate in apposite buste in pacchettini da 100 cedole, con indicazione all'esterno del numero totale contenuto.

Gli esercenti dovrano effettuale le prenotazioni esclusivamente di quei generi dei quali è consentita la vendita nel proprio esercizio, e con carte annonarie sulle cui cedole sia stampigliato «Prato».

Verranno respinte, anche se in numero limitato, le cedole di altri Comuni.

Effettuate le prenotazioni e consegnate le cedole all'Ufficio, gli esercenti corrisponderanno i generi che gli verranno assegnati solo ai prenotati relativi alle cedole presentate; non verranno riconosciuti consumi superiori alle prenotazioni.

I panificatori sono tenuti a conteggiare con precisione le buste contenenti i buoni di prelevamento pane, e che quanto dichiarato all'esterno della busta risponda in modo esatto ai tagliandi ivi contenuti, i quali devono essere relativi al mese in cui il versamento si riferisce.

Il quantitativo consegnato a «Spaccio autorizzato» dovrà essere messo in apposite buste, affinchè si possa controllare la regolarità del timbro di autorizzazione. Per le convivenze speciali presenteranno il Mod. D.S.C.

Allo scopo di eliminare eventuali abusi nella utilizzazione delle carte annonarie, questo ufficio, dietro autorizzazione della Sepral, consegnerà a tutti gli esercenti il «Registro della clientela» che dovrà essere compilato alla prenotazione delle carte. I registri in parola saranno forniti da questo Ufficio mediante pagamento al prezzo di costo.

Gli esercenti all'atto del versamento delle cedole di prenotazione, presenteranno in duplice copia i registri della clientela per la vidimazione in calce a ciascun foglio. Una copia di detti registri sarà trattenuta dall'Ufficio per i prescritti controlli per stabilire la regolarità delle prenotazioni.

Si richiama l'attenzione degli esercenti affinchè sia curata la esatta e scrupolosa applicazione delle norme contenute nella presente.

Corsa straordinaria della C.A.P. per la conferenza di P. Lombardi

Le A.C.L.I. comunicano:

Da domenica 27 corr., per iniziativa delle A.C.L.I. sarà effettuata una corsa straordinaria con autopulmann dela C.A.P. pelr coloro che desiderano sentire l'oratore P. Riccardo Lombardi, che parla nel teatro Verdi di Firenze.

La partenza da Prato è da piazza del Duomo alle ore 9 e il ritorno avviene da piazza Stazione di Firenze alle ore 12,20.

La spesa di andata e ritorno è di L. 80.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 6

Pisa-Siena		
Lucchese-Parma		
Empoli-Forlì		
Pistoiese-Vigevano		
Carrarese-Crema		
Varese-Viareggio		
Triestina-Fiorentina		

Sig. _____

Via _____

Città _____

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano od imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a «La Nazione del Popolo», Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

I vincitori del nostro concorso pronostici

Otto concorrenti, tutti di Firenze, hanno questa settimana raggiunto la maggior quota del nostro concorso pronostici: otto punti cioè. Per i tagliandi della Serie B si è dovuto tener conto forzatamente delle sole partite giocate, limitando cioè il concorso a cinque gare.

Ecco i nomi dei vincitori: Bianca Nardoni, via San Gervasio 11; Nada Mattoni, via della Chiesa 44; Maria Teresa Brizzi, via Ottavio Rinuccini 16; Glauco Raggi, Villanuova (Rifredi); Grattagliano Corsi, piazza Tanucci 2; Mario Ciulli, via Giuliani 230; Renzo Carraresi, via Leoni 6; Attilio Avallone, via de' Benci 20 rosso.

Essi parteciperanno al sorteggio dei tre premi in palio, sorteggio che si effettuerà domani venerdì, alle ore 15, nei nostri uffici, ed al quale i concorrenti stessi sono invitati a presenziare. Fra le signorine Brizzi, Mattoni e Nardoni verrà, inoltre, estratto il premio per la categoria femminile.

LA RADIO

(Giovedì, 24 ottobre)

FIRENZE, — Ore 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: Ricerche di connazionali dispersi; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Canzoni al pianoforte; 12.20: Musica sinfonica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Musica operistica; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: «Le arti», rassegna settimanale; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche. Prof. Giuseppe Mecca: «Compiti dell'O.N.M.I. e assistenza al lattante»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.55: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili; 17.30: Musica da ballo; 17.55: Comunicati della Commissione centrale per l'industria; 18: Complesso a plettro diretto da Giovanni Giovinale; 18.20: Dieci minuti con Alberto Semprini; 18.30: Il teatro dei piccoli: «Mirandolina e la sua allegra brigata»; 19: Il programma della donna, a cura di Adriana Fabbri; 19.25: Melodie d'Haway; 19.40: «La voce dei lavoratori», trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.55: Attualità sportive; 20: Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni; 20.30: **Il tema della settimana**: «Addio»; 21: «Il piatto del giorno»; 21.30: Scene e canti dell'Etna; 22: «**Diario di un uomo superfluo**», di Ivan Turghenieff, riduzione radiofonica di Achille Millo. Regia di Guglielmo Morandi; 22.45: Sei strumenti e una voce; 23.10: «**Hot Club di Firenze**», rivista settimanale di musica jazz a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio.

Da Firenze per Roma S. Palomba. — Ore 13.30-14: Francesco Ferrari e la sua orchestra.

Borsa di Firenze

(23 ottobre 1946)

Buoni Tesoro 5% 1948 98.25, idem 1949 96.90, idem 1950 I 97, idem 1950 II 96.85, idem 1950 III 97, idem 1950 IV 98.40, idem 1951 96.85, idem 4% 1951 91.50, idem 5% 1951 (ex 4%) 97; Rendita 3.50% 87, idem 5% 94; Redimibile 3.50% 79.20; Immobiliare 5% 93.50; Iri Ferro 510, idem optate 490; Iri Mare 488; Iri 4.50% 484; Elter 4.50% 493; Opere Pubbliche 5% 458; I.M.I. 5% 7.a emissione 980; FF. Meridionali 4300; Centrale 4260; Fond. Incendio 1760; Fond. Vita 2440; Teti A. 1900; Teti B. 1940; Snia Viscosa 5470; Siele 1825; Montecatini 1600; Montecatini 429; Magona 2510; Ilva 350; Terni 600; Veraci 2245; Meccaniche Arezzo 140; Pignone 246.50; Adriatica 745; Biondi 1250; Zuccheri Romani 950; Birra Wurer 120; Pegna 170; Edificatrice 1400; Carta 1240; Fiat 3900; Valdarno 2720.

Dollaro 572; Sterlina 1946.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Non si restituiscono i manoscritti

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia del
Grand Uff.
Italo Capanni
ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero associarsi al suo immenso dolore.

Manifatturieri di calzature
PELLI PLASTICHE AMERICANE
Visibili venerdì mattina ore 9-12 s. m.
HOTEL MINERVA
Albert Capozzi & C.

TEATRI E SPETTACOLI

La magnifica riuscita del concerto al «Metastasio»

Martedì sera alle ore 21, come già comunicato in precedenza, alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta, il Circolo Mandolinistico Pratese ha tenuto l'atteso concerto cittadino che costituiva il primo esordio in un pubblico locale della risorta società musicale. E' necessario premettere per dovere di cronaca che la riuscita di questa manifestazione ha superato l'aspettativa del pubblico.

Applausi scroscianti hanno seguito la fine di ogni «pezzo» e l'impressione che è rimasta, e che ha avuto larga eco nella cittadinanza, è più che favorevole. Ha esordito per primo il Circolo Mandolinistico nella marcia del bravo M.o Bardazzi che ha diretto il complesso degli strumenti a plettro ed a corda in modo esemplare.

Di buon gusto musicale, eseguita con una delicatezza e con una perfezione degna di encomio, la sinfonia «Omaggio a Dante» del M.o Bardazzi. Buona anche l'esecuzione del Valzer dei Mississipì di Bellenghi. Preceduto dai concittadini Renzo Papini, Otello Andreini, Guasti e Cartei che hanno cantato molto bene, riscuotendo meritati, lunghi applauso, il comico Mario Marotta ha esilarato il pubblico con una sceneta in due tempi a fantasia musicale, e con degli stornelli originali che gli hanno procurato un tributo di ammirazione da parte del pubblico che ha chiesto insistentemente il bis. Degna di rilievo l'esecuzione di una Fantasia sui motivi del «Boccaccio» di Suppé e l'introduzione all'opera il «Rigoletto» da parte dell'ottimo Circolo Mandolinistico. A completare lo spettacolo hanno cantato il tenore Giuseppe Bresci e il mezzosoprano Mery Becheri. Il concitadino Bresci ha eseguito: «Che gelida manina» dalla Botème, «Il lamento di Federico» dall'Arlesiana, «E lucean le stelle» dalla Tosca e «Una furtiva lacriga» dall'Elixir d'amore. Il Bresci che promette di essere un dilettante, ha una bella voce ed ha cantato veramente con gusto. La signora Becheri che ha eseguito «La leggenda Valacca» di Braga e la serenata di Schubert, ha dimostrato di avere una bella voce calda e delle buone note centrali che ne avrebbero fatta una astista lirica di sicuro valore. un elogio particolare va fatto al tenore Nello Andreini che canta sempre con passione, ed alla piccola Ilaria Becheri che ha cantato gli stornelli delle diverse città d'Italia ed infine un elogio anche agli organizzatori che hanno procurato al nostro pubblico il piacere di uno spettacolo così interessante.

La Compagnia Rossaldo al Teatro Metastasio

Abbiamo per certo che nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi sarà nuovamente a Prato la ormai famosa compagnia di Rossalto. I pratesi ricordano la compagnia per averla aplaudita diverse volte.

Ora possiamo annunciare che, arrichita di nuovi preziosi elementi esa sarà fra breve al Teatro Metastasio. Non è ancora noto il programma, ma è certo che la Compagnia si è arricchita dall'ultima sua recita a Prato di due nuovi piccoli elementi che, ci è stato assicurato, sono di una abitlità eccezionale per la loro età e stanno a paragone della altrettanto famosa famosa Iole Pupetta che i pratesi ebbero la delusione di non rivedere nella sua ultima recita della compagnia al Politeama Banchini.

CICLISMO

Gli atleti pratesi al Giro di Lombardia

Anche quest'anno l'Associazione ciclistica pratese sarà rappresentata al giro della Lombardia dai suoi migliori atleti. Essa chiude, con la partecipazione ad una così importante riunione, un periodo annuale di belle affermazioni che la compagine numerosa dei suoi atleti le hanno procurato.

Difficile è fare dei pronostici sulla prova che i nostri atleti daranno in questa importante competizione, dato che si troveranno a confronto con i migliori assi del ciclismo nazionale. Certo che, traendo auspici dalle innumerevoli vittorie che quest'anno hanno coronato gli sforzi dei nostri campioni, c'è da prevedere, in chiusura dell'annata, una bella affermazione. D'altra parte i migliori sono in lizza cominciando da Aldo Bini che, sia pure estroso e non certo dotato di continuità nel proprio rendimento è tuttavia un «asso»

E poi c'è il precedente di due magnifiche affermazioni che egli ha avuto proprio in questo giro per cui è sperabile che il desiderio di emularsi, congiunto ad un buon allenamento cui si è dedicato in seguito alla immeritata squalifica dalle piste, metta le ali ai piedi al nostro sorridente campione. Cosa dire di Logli che si è aggiudicato il titolo di campione italiano degli indipendenti? E di Bresci, il vincitore e non per caso del Ronde di France in competizione con i migliori atleti europei? Senza dubbio essi costituiscono una bella minaccia per i propri avversari cui è ben nota la sagacia ed il valore atletico di questi nostri campioni. Alla serie degli «assi» si aggiungono poi Fazio, Coppini, Biagioni e Corrieri che non sono certo meno degni del successo degli altri. Oltre questa corona di atleti di prim'ordine, parteciperanno al giro pure Enzo Bellini e Giorgio Cambi che, siamo sicuri, faranno parlare di sè. Chi non ricorda le vittorie di Bellini e chi non conosce la tenacia e la resistenza del nostro Cambi che ha ripreso in questi ultimi tempi la sua forma migliore. A questi giovani che si apprestano ad entrare nella categoria superiore auguriamo che in questo loro esordio possano far rifulgere le doti che posseggono e rivelarsi al mondo sportivo degni successori di quella serie di campioni cui Prato è stata prodiga nel fornire allo sport del pedale.

Vadano a tutti i rappresentanti della nostra città sportiva, i nostri migliori auguri o, meglio, per i superstiziosi, «in bocca al lupo».

La "sballottata" del C.A.I. al Pian della Rasa

Domenica scorsa al Pian della Rasa, ha avuto luogo la tradizionale sballottata organizzata dalla sezione «Emilio Bertini» unitamente alla SUCAI e la sottosezione del CAI di Figline. La festa al rifugio, che è praticamente cominciata la sera del sabato con l'arrivo alla Rasa di un primo gruppo di una quarantina di gitanti, ha avuto un lusinghiero successo per la presenza di un rotevole numero di amanti della montagna. Il tempo inclemente ha costretto i briosi gitanti a rimanere confinati nel rifugio per tutta la giornata, ma non per questo la festa ha perso il colore tradizionale.

La domenica, nel rifugio «Luigi Pacini» eccezionalmente «abitato», il presidente della sezione rag. Francesco Ciani ha messo in rilievo l'attività della Bertini in questa annata che da tempo non registrava una frequenza tale di soci nelle numerosissime gite organizzate egregiamente dalla sezione. Un particolare elogio ha fatto alla gioventù della sezione, per l'attaccamento allo sport escursionistico sufficientemente dimostrato nelle 20 e più gite di cui qualcuna fuori zona come quella al Gran Sasso d'Italia, ed al gruppo del Monte Bianco oltre a quella bellissima alle Dolomiti organizzata egregiamente dal SUCAI ed in particolare dal suo attivo presidente, Roberto Soldi.

Dopo aver rievocato la figura del segretario Generale del CAI tragicamente scomparso, il presidente è passato a parlare dell'importanza della gara alpinistica «Giancarlo Limberti» soffermandosi sugli scopi dello sport alpinistico che educa il fisico alle fatiche della montagna mentre eccita l'amore alla bellezza della natura.

Il presidente ha quindi letto la classifica finale della gara, risultata la seguente:

Primi a pieno punteggio: Giorgetti Romano, Guerrini Giacomo, Rosati Gianfranco, Rosati Piero, con punti 88: Dolfi Delfo; con punti 86: Vinattieri Giorgio; con p. 79: Dini Mario; con 61: Fineschi Micol e Poccianti Luigi; con 60: Biancalani Roberto; con 59: Tei Sergio; con 58: Innocenti Tullio, Bartolozzi Mario, Nesti Giovanni; con 55: Bilenchi Marcello e Frosini Carlo; con 54: Cardini Mario; con 53: Cecchi Bordino, Poccianfi Oscar; con punti 52: Conforti Ivaldo Lotti Renzo con p. 41.

Seguono con punteggio minore oltre 192 concorrenti.

La bella manifestazione si chiudeva la sera della domenica

Il cacciatore «irregolare»

Mette le ali ai piedi alla vista dei carabinieri

L'altro giorno verso le ore 10 una pattuglia di carabinieri era in servizio perlustrativo nella zona di Mezzana. Giunti nella via campestre che porta il nome di via del Cittadino, i militi notavano a circa duecento metri di distanza, nei campi, un individuo che col fucile imbracciato stava facendo la posta agli uccelli.

Il cacciatore di frodo, perchè non poteva logicamente essere altrimenti, che deve avere provato un grande spavento alla vista dei tutori dell'ordine, prima che essi avessero avuto il tempo di nutrire dei sospetti e comunque di rivolgergli la parola, gettava via il fucile, come se gli scottasse, e, arraccando per la fanghiglia dei campi, inciampando nei cespugli, catapultando goffamente al di là dei reticolati, si dava a precipitosa fuga. I militi si davano all'inseguimento, ma non essendo animati dalla forza di disperazione dell'inseguito e non essendo pratici del terreno fangoso per la pioggia, a causa dei numerosi ostacoli costituiti dalle siepi e dai reticolati, dopo aver corso per un centinaio di metri lo perdevano di vista. Sequestravano però il fucile, un «Weter» cal. 28, mod. 98, che portavano in caserma. Procedono le indagini per l'accertamento della identità del precipitoso cacciatore di frodo.

CRONACA FIORENTINA

La sagra del vino, delle frutta e delle conserve a Firenze

La Commissione organizzatrice sta alacremente lavorando per la riuscita della «Sagra del vino, delle frutta e delle conserve» che avrà luogo a Firenze prossimamente. Già sono pervenute numerose adesioni da parte di vari produttori vinicoli dei vari centri della Toscana e già delinea il successo di questa manifestazione caratteristica della nostra regione produttrice di vini celebrati in tutto il mondo.

Alla esposizione potranno concorrere anche Case produttrici di vini liquorosi, di frutta invernale fresca e di frutta secca, nonchè le fabbriche di conserve di frutta e di marmellate a mezzo dei loro rappresentanti. E' necessario che tutti coloro che vogliono concorrere a questa festa dell'industria e del lavoro, inviino al più presto la loro adesione per mettere in grado la commissione di svolgere la sua opera organizzativa. In tale occasione saranno eseguite le canzoni vincitrici del concorso, già indetto per le Sagre dell'Uva e del Vino, che ebbe tanto successo di partecipanti e verranno pure indetti concorsi bandistici, mandolinistici e corali.

Le adesioni devono essere inviate alla Associazione della Stampa, Palazzo delle Poste, via Pellicceria.

L'agitazione alla «Teti» è cessata ieri

Le Commissioni interne della T. E. T. I., riferendosi al comunicato di martedì 22 corr., informano la cittadinanza che la vertenza col datori di lavoro, che aveva dato luogo all'agitazione iniziata il 21 corr., essendosi risolta a favore dei lavoratori, il lavoro è stato ripreso immediatamente in tutti i settori.

TUTTI I PRODOTTI CHIMICI PER L'INDUSTRIA
Fratelli MAZZONI
Via Banchelli 6 - PRATO - Telefono 24.97
Rappresentanti per la Toscana della
Ditta Manlio Montelatici
con sede in Firenze, Via Cimabue 39 r.

Pubblicità Economica

UFFICIO SICAP
Piazza Duomo (angolo via Ricasoli)
FIRENZE — Telefono 27-171

OCCASIONI

OCCASIONE vendesi mobilio ufficio, via Gino Capponi 26. Rivolgersi portiere.
PIANOFORTE occasione acquisterei indirizzare offerta dettagliando. Cassetta SICAP 28 G. Firenze. 3041
TAPPETI orientali arazzi restauro lavatura raddrizzatura. Bosa, Ghibellina 141, telefono 291-894. 3047

AUTO CICLI SPORT

AUTOMOBILISTI gomme disco sedici unica portata cento quintali, venti ventidue nuovissime Aprilia Augusta 1500 1100 Balilla Topolino qualsiasi garanzia da Scoppio rilasciando permesso fattura. Vendesi Balilla Bianchi 8 5 lunga Camioncino 15 Omnibus 13 posti Garage «Cascine» Niccoli 26922. 3043
GUZZI 65 come nuovo vendo. Giomi, via Terme 14 rosso. 3040

COMMERCIALI

MACCHINE lavorazione legno ultramoderne prezzi imbattibili. Cavallini, Piazza della Vittoria 10, Firenze. 3036

COMPRE VENDITE BENI

CIPRIA finissima scatola quadrata contenenza novanta grammi perfetto assortimento tinte vendesi blocco duemila scatole lire quaranta irriducibili. Cassetta SICAP 49 G. Firenze. 3020
QUARTIERI 3-4 stanze bellini, ariosi, zona Beccaria, vendesi 20 mila stanza. Rivolgersi Gioberti 100 rosso. 3034
VENDO MINIERA ligniti vera a Siena ettari 320 efficientissima reddito ottimo. 7 milioni trattabili. Tagliati, Palazzuolo 62 rosso.

CESSIONI RILIEVI AZIENDE

NEGOZIO centrale cedesi con masserizie nuovissime. Inintermediari. Cassetta 6 H. Sicap, Firenze. 3048
NEGOZIO pizzicheria drogheria sale tabacchi incasso 20.000 giornaliere vendesi 700 000. Altro drogheria alimentari mescita 380.000. Bruschi, P. Madonna 11 rosso. 3046

AFF. APPARTAM. NEGOZI

CONIUGI soli cercano vani 3, indirizzare offerta Burrificio Martelli, Siena.
MAGAZZINO centrale cedesi subito o permutasi con altro. Telefonare 26.294. 3007

**DOMANDE DI IM